

SAVONA: L'OBIETTIVO E' DI RECUPERARE 150 MILA EURO

Ticket non pagati nel 2016: l'Asl chiede il conto a 4.500 pazienti

Nel mirino le esenzioni non dovute per prestazioni sanitarie e medicine

ELENA ROMANATO
SAVONA

Sono 4500 le lettere inviate nel Savonese dall'Asl per riscuotere ticket non pagati per esenzioni relative al 2016 a cui i pazienti non avrebbero avuto diritto. I controlli sono stati effettuati dal ministero dell'Economia e delle finanze confrontando le autocertificazioni presentate dai cittadini con la banca dati dell'Agenzia delle Entrate e del ministero del Lavoro. La cifra che l'Asl prevede di recuperare è intorno ai 150 mila euro e riguarda la riscossione crediti per il mancato pagamento del ticket sanitario, dalle medicine a prestazioni di laboratorio o visite specialistiche, sulla base di inesatta autocertificazione (spesso fatta in buona fede).

Ad esempio, un cittadino che aveva l'esenzione del ticket per motivi di reddito, magari a metà del 2016 ha trovato lavoro, andando quindi ad incidere sull'Isee. Però ha usufruito ugualmente delle spese sanitarie gratuite o dell'esenzione sui farmaci, perché la comunicazione di aggiornamento del reddito non è stata fatta in tempo. C'è chi, per l'esenzione ha dichiarato il reddito personale invece dell'Isee, cioè il



dato relativo al reddito familiare. Lo stesso problema è quello che può riguardare l'esenzione per malattie invalidanti. Lo stato di salute che dava diritto all'esenzione era cambiata, ma il paziente non lo ha dichiarato e ha continuato ad usufruirne. Ma che si trattasse di buona fede, dimenticanza o di qualcuno che ha agito scorrettamente, i conti non sono tornati per migliaia di casi, e la sanità pubblica ha chiesto i com-

pensi. Ora la palla passa agli utenti, che devono dimostrare di aver agito correttamente. Il problema è che si parla di 5 anni fa e ritrovare una vecchia ricevuta può non essere facile. All'arrivo delle lettere il centralino dell'Asl è stato subissato di telefonate, ma sono arrivate anche molte mail con richieste di spiegazioni. Qualcuno, che aveva ancora le ricevute ed è riuscito a dimostrare di avere diritto all'esenzione ha



Qui sopra Il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli e a sinistra il Pronto soccorso del San Paolo: i ticket non pagati hanno riguardato prestazioni sanitarie e visite specialistiche

sistemato tutto in poco tempo. Altri hanno preferito pagare subito cifre che, in alcuni casi arriverebbero fino a 300 euro, tra prestazione non pagata, sanzione e spese di notifica. Altri ancora prevedono di rivolgersi ad un avvocato per opporsi alla notifica. Gli uffici dell'Asl ora stanno esaminando le esenzioni dei ticket del 2017: entro fine anno dovrebbero partire altri avvisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA